



**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE
1 LUGLIO 2020**

Mercoledì 1 luglio, alle ore 21, presso la casa Parrocchiale, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Si registrano come assenti giustificati: Laura Cattaneo, Giorgio Moroni, Marco Oldani, Giampiero Scattolin.

1. Preghiera e riflessione del parroco

L'incontro si apre con un momento di preghiera e riflessione guidato da don Gianni ispirato alla figura di Abramo (Genesi, 11, 31, 32b – 12, 5b), che per seguire il Signore ha dovuto abbandonare le cose note e partire "senza sapere dove andava" (Epistola Eb 11, 1-2. 8-16b).

Come Abramo, anche noi dopo una sospensione della dimensione comunitaria ci troviamo di fronte a una ripartenza o a una vera e propria partenza: sotto alcuni aspetti, non ci sarà un ritorno alla normalità, ma una nuova normalità. Per alcune cose, ci sarà richiesto un atto di fede, perché saremo chiamati a fare scelte di cui non vedremo i frutti. Di fronte a queste scelte, saremo chiamati a esercitare la nostra libertà nel seguire Gesù.

La riflessione è poi proseguita con la lettura del testo "La Chiesa è già fuori" di Roberto Repole.

2. L'attuale situazione circa le Messe festive

La modalità attualmente adottata per le Messe – che prevede la presenza di un servizio d'ordine alle celebrazioni e di una squadra per la sanificazione, a cui si aggiunge l'attività di pulizia serale – è impegnativa. Si riscontra la difficoltà a coinvolgere nuove persone per la collaborazione a queste attività.

In generale, i partecipanti alle celebrazioni mantengono comportamenti corretti.

Le Messe domenicali delle 9.30 e delle 11 sono piene; si ipotizza comunque di sospendere la necessità di prenotazione, dato che non si sono riscontrati casi di eccessivo affollamento. Dopo un confronto, il Consiglio stabilisce di valutare questa possibilità alla luce dell'andamento del seguente fine settimana, che vedrà l'introduzione di una celebrazione vespertina il sabato sera.

3. La partenza di don Enrico e lo spostamento di un prete in San Bernardo

Don Enrico lascerà la Comunità a settembre per svolgere il suo ministero come Cappellano presso l'Ospedale di Garbagnate Milanese. Sarà salutato domenica 20 settembre, con una celebrazione in San Bernardo.

La sua partenza renderà necessari alcuni cambiamenti: don Omar trasferirà la propria abitazione in San Bernardo.

4. Ridefinizione ambiti e ambienti pastorali

In seguito al trasferimento di don Enrico, si provvederà alla ridefinizione di ambiti e ambienti della vita pastorale, per agevolare la stabilità di percorsi e persone di riferimento.

In particolare, don Gianni si occuperà della formazione del gruppo dei giovani-adulti, per favorire il passaggio verso la comunità adulta.

Don Omar sarà responsabile della formazione dei 18/19enni e dei giovani di età compresa fra i 20 e i 25 anni. Don Alessandro gestirà il percorso formativo dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, di preadolescenti e adolescenti.

Anche l'utilizzo degli ambienti sarà ridefinito: l'Oratorio San Giuseppe diverrà un Centro pastorale, che ospiterà tutte le attività diverse dalla pastorale giovanile. In questo ambiente, si rileva attualmente la mancanza di una cappellina e il fatto che la Sala Don Bosco è oggi occupata dalla Banda.

Per le aperture serali dei bar degli oratori, si propone un piano di aperture alternate dei due bar, in concomitanza con i catechismi. Si individuerà un unico responsabile per i due bar, che utilizzeranno gli stessi fornitori.

Di seguito alcune richieste e considerazioni:

- Don Enrico era il prete di riferimento per la RSA e per gli ammalati. Chi svolgerà i suoi compiti? (Rachele Bosotti)
Gli ammalati saranno suddivisi fra i preti restanti; presso la RSA sarà garantita la celebrazione di una messa a settimana, con giorno e orario ancora da definirsi. Presso la clinica Mater Domini – priva di cappellano – non sarà più celebrata la Messa. I preti saranno comunque a disposizione della clinica in caso di urgenze. Anche l'Unitalsi sta cercando un prete che li possa seguire stabilmente (don Gianni)
- Si era ventilata la proposta di strutturare un gruppo di famiglie con diversi anni di matrimonio alle spalle: ci sono aggiornamenti? (Lucia Broggi)

La proposta è ancora da sviluppare (don Gianni)

- Il percorso dedicato agli adulti è "zoppicante" e necessiterebbe di nuovi stimoli (Rachele Bosotti).
Questo problema è rilevato a livello nazionale: si dedica molta attenzione alla pastorale giovanile, mentre le proposte per gli adulti sono spesso prive di "verve" (don Gianni)
- Per adolescenti e preadolescenti si proporrà un momento mensile di preparazione alle celebrazioni della Messa (don Alessandro).
- La partenza di un prete renderà necessarie alcune modifiche delle attività. La casa lasciata libera potrà essere utilizzata per accogliere preti studenti da Roma – che prestino supporto nei periodi straordinari. Anche l'ufficio missionario è spesso alla ricerca di abitazioni per i preti studenti (don Gianni)
- Lo svolgimento delle attività sia in OSG che in OSC renderà necessario mantenere elevata la cura verso entrambi gli ambienti, talvolta trascurati (Davide Terzi)
- Per il periodo estivo sono state proposte attività dedicate ad adolescenti e preadolescenti (una sola uscita). (don Alessandro)
- Sugli adolescenti sarà necessario svolgere un percorso ad hoc, perché il lockdown ha aggravato problematiche già presenti nel gruppo (Mauro Ferrario)
- Dopo il periodo di lockdown si riscontra l'assenza alle attività e alle celebrazioni dei bambini (Maria Pia Dell'Acqua)
- I giorni individuati per i catechismi – che potranno subire alcuni cambiamenti data la variazione del prete responsabile – dovranno tenere conto delle attività sportive in oratorio (Valentina Porro, Davide Terzi)
- Le celebrazioni di comunioni e cresime si svolgeranno a ottobre. Se rimarranno invariati i vincoli di distanziamento, le celebrazioni si svolgeranno in più volte (don Gianni)

La seduta si chiude alle ore 22.55.

La Segretaria

Il Parroco